

L'intersindacale annuncia lo stato di agitazione

La denuncia dei medici: "Mancano 2,8 milioni di risorse aggiuntive Covid"



Sanitari Nel riquadro sotto, Giovanni Lo Vaglio. In alto un medico in sala

PERUGIA

■ "Stato di agitazione e assemblee sindacali il 12 novembre". L'intersindacale medica, che raccoglie otto sigle sindacali sanitarie tra confederali e autonome, per bocca di Giovanni Lo Vaglio annuncia la nuova vertenza incentrata soprattutto sui mancanti incentivi Covid e le assunzioni bloccate. "Tra dirigen-



za e comparto, dopo la bocciatura del Mef", continua Lo Vaglio, "sono venuti a mancare circa 2milioni e 800mila euro di risorse aggiuntive per il Covid-19. La cifra ha congelato questa cifra disattendendo gli accordi del 5 maggio e dei 7 milioni di risorse statali aggiuntive alle risorse regionali e de-

stinate al personale che ha fronteggiato l'emergenza Covid a dirigenza medica e delle professioni sanitarie ne ha ricevuti solo 375 mila". Poi ci sono i 315 medici che ancora mancano e che vanno assunti: tra questi 60 primari, secondo l'intersindacale.